



Caritas
Italiana

organismo pastorale della CEI

Introduzione

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana che ha il compito di promuovere la testimonianza della carità, cioè l'amore concreto per il prossimo. La dimensione della carità permea e feconda la vita delle comunità.

Caritas Italiana è una persona giuridica canonica pubblica che ha ottenuto il riconoscimento come ente ecclesiastico (concordatario) in forza di DPR n. 275 del 11.05.1979.

Da oltre cinquant'anni, Caritas Italiana cammina accanto alle Caritas diocesane, sostenendo la testimonianza di donne e uomini di buona volontà che, "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto), scelgono di stare dalla parte degli ultimi. Una carità che non si accontenta di rispondere all'emergenza, ma si lascia interrogare dai cambiamenti della società, dalle nuove povertà, dalle ferite antiche e nuove del nostro tempo. Una carità che non è statica, ma è attenta al cammino della Storia e della società.

Nella prospettiva della testimonianza della carità, Caritas Italiana svolge la sua funzione pedagogica, volta allo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace con particolare attenzione alle persone e alle realtà più vulnerabili.

Camminando sulla via del Vangelo, Caritas Italiana sceglie il dialogo con i poveri, gli esclusi, portatori di diritti prima ancora che di bisogni, per costruire un mondo basato sulla giustizia e sull'amore fraterno, in cui nessuno sia lasciato indietro. In Italia e nel mondo.

Preso atto che anche l'ordinamento giuridico italiano ha ritenuto opportuno, se non anche necessario, agevolare e promuovere – tra le altre anche – le attività di beneficenza, Caritas Italiana si è dapprima iscritta presso l'Anagrafe delle Onlus di cui all'art. 10, del D.Lgs. n. 460/1997 mediante istituzione di un c.d. "ramo Onlus" e, in un'ottica di continuità, in data 6 novembre 2025 si è iscritta presso il Registro unico nazionale del Terzo settore per il tramite di un apposito "ramo" soggetto alla disciplina del Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche "ramo ETS").

Caritas Italiana opera raccogliendo fondi che – fatte salve le necessarie attività di religione o culto – destina (i) alla realizzazione diretta di attività, opere e progetti ovvero (ii) al sostegno di attività, opere e progetti gestiti da enti terzi, attraverso la loro imputazione al:

- **Ramo ETS (patrimonio destinato costituito ai sensi dell'art. 4, co. 3 del Codice del Terzo Settore)**
 - Attività di beneficenza svolte direttamente (anche in partnership) o gestiti da enti terzi (c.d. beneficenza indiretta)
- **Patrimonio generale dell'ente**
 - Attività di religione o culto (formazione, educazione, promozione della Carità)
 - Gestione del patrimonio immobiliare
 - Attività di beneficenza svolte direttamente (anche in partnership) o gestiti da enti terzi (c.d. beneficenza indiretta)

In sintesi, sono ricondotti al **ramo ETS** tutti i “progetti” che sono finanziati attraverso:

- liberalità destinate allo svolgimento, per il tramite del ramo ETS, delle attività di interesse generale, per i quali il donatore ha diritto all’agevolazione di cui all’art. 83 del Codice di Terzo Settore;
- 5 per mille;
- contributi, fondi, eredità e legati esplicitamente destinati dagli offerenti alle attività di interesse generale esercitate per il tramite del ramo ETS;
- contributi pubblici e privati derivanti da bandi e simili ai quali Caritas Italiana partecipa in qualità di soggetto iscritto al RUNTS;
- proventi derivanti dalla gestione di attività diverse ex art. 6 del Codice del Terzo settore;
- iniziative di fundraising ex art. 7 del Codice del Terzo settore.

Di contro, afferiscono al **Patrimonio generale dell’ente**:

- contributi della Conferenza Episcopale Italiana attinti dalle risorse ex 8 per mille;
- contributi della Conferenza Episcopale Italiana esplicitamente assegnati per sostenere le spese di gestione della struttura e/o per altre necessità evidenziate dalla Presidenza della Caritas;
- proventi della gestione del patrimonio immobiliare e finanziario;
- liberalità, contributi, fondi, donazioni, eredità e legati per i quali è assente una specifica destinazione al ramo di Terzo Settore;
- offerte raccolte dalla Chiesa Italiana in occasione di particolari ricorrenze;
- iniziative di fundraising promosse senza alcun riferimento alla destinazione delle risorse al finanziamento delle attività di interesse generale.

Caritas Italiana – Bilancio “inclusivo” (Ramo ETS e Ramo Istituzionale)



Caritas Italiana

organismo pastorale della CEI

Bilancio inclusivo (Istituzionale e “Ramo ETS”)

#8B1E2D

#A85639

#000000

#e2e2e2

#FFFFFF

Presidente

Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli

Membro della Presidenza

Mons. Calogero Peri

Membro della Presidenza

Mons. Enrico Solmi

Membro della Presidenza

Andrea Barachino

Membro della Presidenza

Don Giuseppe Molfese

Membro della Presidenza

Simone Breccia

Direttore

Don Marco Pagnello

Tesoriere

Oliver Galea

Collegio dei Revisori dei Conti

Marco Pinci (Presidente)

Don Claudio Francesconi (membro)

Paolo Saraceno (Membro)

Revisore indipendente

Stefano Bassi

La presente sezione accoglie le attività svolte dall'Istituto nel suo complesso (dal ramo Istituzionale e dal ramo ETS), al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

L'Ente (nel suo complesso) non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

I compiti della Caritas Italiana, in conformità all'art. 1 dello Statuto, sono i seguenti:

- collaborare con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese particolari l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo;
- curare il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
- indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia che all'estero;
- in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
 - realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione;
 - promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana;
 - contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana.

Il presente bilancio è redatto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo legislativo.

Al fine di agevolare la lettura del presente documento, si è preferito far ricorso ai medesimi schemi utilizzati per la redazione del bilancio del "Ramo ETS", e sono stati affiancati i valori dei due rami.

1. STATO PATRIMONIALE

Attivo

	Situazione al 31/12/2025	Situazione al 31/12/2024
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali	0	0
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	5.136
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre Immobilizzazioni Immateriali	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0	5.136
II. Immobilizzazioni Materiali	0	0
1. Terreni e Fabbricati	0	11.288.973
2. Impianti e Macchinari	0	0
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	640.000	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	640.000	11.288.973
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
1. Partecipazioni	0	0
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	655.778	0
Totale Partecipazioni	655.778	0
2. Crediti	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altre imprese	0	0
Totale Crediti	0	0
3. Altri titoli	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	655.778	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.295.778	11.294.109
C. ATTIVO CIRCOLANTE	0	0
I. Rimanenze	0	0
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0

	Situazione al 31/12/2025	Situazione al 31/12/2024
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	11.381.107	0
5. Acconti	0	0
Totale Rimanenze	11.381.107	0
II. Crediti	0	0
1. Crediti verso utenti e clienti	21.221	127.028
- esigibili entro l'esercizio	21.221	127.028
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
2. Crediti verso associati e fondatori	13.000.000	5.500.000
- esigibili entro l'esercizio	13.000.000	5.500.000
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
3. Verso enti pubblici	2.035.865	0
- esigibili entro l'esercizio	2.035.865	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
4. Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
5. Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
6. Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
7. Crediti verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
8. Crediti verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
9. Crediti tributari	25.498	20.417
- esigibili entro l'esercizio	25.498	20.417
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
10. Crediti da 5 per mille	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
11. Crediti da imposte anticipate	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
12. Crediti verso altri	360.672	1.201.657

	Situazione al 31/12/2025	Situazione al 31/12/2024
- esigibili entro l'esercizio	360.672	1.201.657
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
Totale Crediti	15.443.255	6.849.102
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altri titoli	49.042.725	48.262.027
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.042.725	48.262.027
IV. Disponibilità Liquide	0	0
1. Depositi bancari e postali	23.887.936	34.343.946
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	5.710	25.318
Totale Disponibilità Liquide	23.893.646	34.369.264
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	99.760.733	89.480.394
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0
1. Ratei e Risconti Attivi	121.056	143.662
TOTALE RATEI E RISCONTI	121.056	143.662
TOTALE ATTIVO	101.177.566	100.918.165

Passivo

	Situazione al 31/12/2025	Situazione al 31/12/2024
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione dell'ente	7.845.520	7.845.520
II – patrimonio vincolato	71.484.337	74.392.169
II.1 Riserve statutarie	0	0
II.2 Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	0	1.180.664
II.3 Riserve vincolate destinate da terzi	71.484.337	73.211.505
III – patrimonio libero	12.075.418	13.775.418
III.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	821.259	821.259
III.2 Altre riserve	11.254.159	12.954.159
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio	4.802.301	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.207.577	96.013.108
B. FONDI RISCHI ED ONERI	0	0
1. Per per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte	130.000	30.000
3. Altri	1.923.575	2.079.056
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	2.053.575	2.109.056
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.511.412	1.399.640
D. DEBITI	0	0
1. Debiti verso banche	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
2. Debiti verso altri finanziatori	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
4. Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
6. Acconti	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
7. Debiti verso Fornitori	547.203	832.003

	Situazione al 31/12/2025	Situazione al 31/12/2024
- esigibili entro l'esercizio	547.203	832.003
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
8. Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
9. Debiti tributari	150.660	136.192
- esigibili entro l'esercizio	150.660	136.192
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.286	119.904
- esigibili entro l'esercizio	132.286	119.904
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	290.285	186.649
- esigibili entro l'esercizio	290.285	186.649
- esigibili oltre l'esercizio	0	0
12. Altri debiti	284.568	121.612
- esigibili entro l'esercizio	234.830	71.874
- esigibili oltre l'esercizio		
TOTALE DEBITI	1.405.003	1.396.361
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
1. Ratei e Risconti Passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE	101.177.566	100.918.165

2. RENDICONTO DELLA GESTIONE

Costi e Oneri di interesse generale		31/12/2025	31/12/2024	Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie Prime	0	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti da Fondatori	0	0	0
2) Servizi	52.904.837	538.352	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	578	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0	0
4) Personale	2.860.615	2.787.107	4) Erogazioni liberali	59.178.082	9.697.141	282.537	282.537
5) Ammortamenti	5.136	0	5) Proventi del 5 per mille	272.962	3.913.996	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-40.150.000	6) Contributi da soggetti privati	1.920.353	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	1.964.332	90.653	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da Enti pubblici	425.390	1.637.899	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	5.273.158	52.243.586	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-3.430.664	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	335.566	331.316	0	0
			11) Rimanenze finali	0	0	0	0
Totale	59.577.992	15.509.698	Totale	62.132.353	15.862.896	0	0
Avanzo da attività di interesse generale	2.554.361	353.197	Disavanzo da attività di interesse generale	0	0	0	0

Costi e Oneri da Attività diverse		31/12/2025	31/12/2024	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie Prime	0	0	0	1) Ricavi da prestazioni e cessioni associati e fondatori	0	0	0
2) Servizi	0	0	0	2) Contributi da Soggetti Privati	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0	5) Proventi da Contratti con enti pubblici	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0	7) Rimanenze finali	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0				
Totale	0	0	0	Totale	0	0	0
Avanzo da attività diverse	0	0	0	Disavanzo da attività diverse	0	0	0

Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0

Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo da attività di raccolta fondi	0	0	Disavanzo da attività di raccolta fondi	0	0

Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	93.336	31.304	1) Da rapporti bancari	870.849	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	2.164.058	1.028.454
3) Da patrimonio edilizio	199.986	71.422	3) Da patrimonio edilizio	560.025	343.436
4) Da altri beni patrimoniali	190.619	99.487	4) Da altri beni patrimoniali	4.994	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	88.619	0	5) Altri proventi	0	1.543.992
6) Da altri oneri	0	358.266			

Totale	572.560	560.479	Totale	3.599.927	2.915.882
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	3.027.367	2.355.403		0	0

Costi e oneri di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024	Proventi di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie Prime	0	0	1) Proventi da distacco del personale	334.354	0
2) Servizi	505.836	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	7.831
3) Godimento beni di terzi	297.024	366.107			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	1.714.182			
7) Altri oneri	37.216	474.950			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			0

Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali			Disavanzo da attività di supporto generale		
Totale	940.075	2.555.239	Totale	334.354	7.831
	0	0		605.721	2.547.407
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte			Avanzo / (disavanzo) d'esercizio		
				4.976.006	161.193
Imposte d'esercizio			Imposte d'esercizio		
				173.705	161.193
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio			Avanzo / (disavanzo) d'esercizio		
				4.802.301	0

3. RELAZIONE DI MISSIONE

La presente relazione di missione è redatta in accordo con i dettami del DM, e prevede una struttura articolata in 3 paragrafi e 24 punti:

Informazioni generali

- 1) **Informazioni generali sull'Ente.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale;
- 2) **Dati sui Fondatori e attività svolte nei loro confronti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie i dati: (i) sugli associati o sui fondatori, (ii) sulle attività svolte nei loro confronti e le informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

Illustrazione delle poste di bilancio

- 3) **Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie i criteri applicati: (i) nella valutazione delle voci del bilancio, (ii) nelle rettifiche di valore; (iii) nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; (iv) nell'accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
- 4) **Immobilizzazioni.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
- 5) **Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
- 6) **Crediti e debiti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie la l'analisi, distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare: (i) dei crediti e dei debiti, (ii) dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni; (iii) dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 7) **Ratei e risconti attivi, passivi e altri fondi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie la composizione delle voci: (i) "ratei e risconti attivi"; (ii) "ratei e risconti passivi"; (iii) "altri fondi";
- 8) **Patrimonio netto.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie il prospetto di movimentazione delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione analitica: (i) della loro origine, (ii) della possibilità di utilizzazione, (iii) della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, (iv) della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 9) **Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, fornisce indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
- 10) **Erogazioni liberali condizionate.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie una descrizione dei debiti per erogazioni liberali ricevute e condizionate;
- 11) **Rendiconto gestionale.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 12) **Erogazioni liberali ricevute.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

- 13) **Dipendenti e volontari.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie un'analisi sul numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché sul numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- 14) **Compensi spettanti all'organo esecutivo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.
- 15) **Patrimoni destinati ad uno specifico affare.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.
- 16) **Operazioni con parti correlate.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- 17) **Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
- 18) **Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione
- 19) **Evoluzione prevedibile della gestione.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- 20) **Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

- 21) **Contributo delle attività al perseguimento della missione dell'Ente.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie le informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;
- 22) **Costi e proventi figurativi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale
- 23) **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie l'analisi della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda;
- 24) **Raccolta fondi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale.

Informazioni generali sull'Ente

3.1. Informazioni generali

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana per la promozione della carità. Una carità che da oltre 50 anni viene testimoniata da uomini e donne di buona volontà "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto): una carità che non è statica, ma segue il cammino della Storia e della società. Grazie alla testimonianza della carità, Caritas Italiana svolge una funzione pedagogica volta allo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace con particolare attenzione ai più vulnerabili. Ispirata dal Vangelo, la Caritas si rivolge ai poveri, agli ultimi, agli esclusi, portatori di diritti prima ancora che di bisogni, per costruire un mondo basato sulla giustizia e sull'amore fraterno, in cui nessuno sia lasciato indietro. In Italia e nel mondo.

Attività svolta

Fra le principali azioni svolte da Caritas Italiana:

- Collaborare con i vescovi nel promuovere la carità e tradurla in azioni e opere concrete;
- Organizzare e coordinare interventi di emergenza in Italia e all'estero e servizi di ispirazione Cristiana;
- Realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause;
- Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla cultura dell'accoglienza,
- Promuovere il volontariato e favorire la formazione di operatori pastorali della carità.

Caritas Italiana infine è in collegamento a livello internazionale con le altre Caritas nel mondo grazie alla rete sia di *Caritas Internationalis*, che raccoglie in federazione 162 organizzazioni; sia di *Caritas Europa* che ne riunisce 48.

L'obiettivo finale della Caritas è che non ci sia più bisogno della Caritas: perché la carità grazie alle opere, alla testimonianza, alla presenza della Caritas nelle comunità italiane diventi parte integrante delle comunità stesse. Perché siano le comunità a prendersi cura degli uomini e del mondo alla luce del Vangelo.

Sono organi della Caritas Italiana:

- **La Presidenza.** La Presidenza è formata dal Vescovo Presidente, eletto dall'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (di seguito anche CEI); da due Vescovi eletti dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI tra i componenti della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute; dal Direttore, nominato dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI; dal Tesoriere e da tre Delegati regionali eletti dal Consiglio Nazionale. Si riunisce, di regola, una volta ogni due mesi.
- **Il Consiglio Nazionale.** Il Consiglio Nazionale si compone: Dei tre Vescovi membri della Presidenza; del Direttore e del Tesoriere; di un Delegato per ciascuna regione ecclesiastica nominato dalla rispettiva Conferenza episcopale; di quattro membri nominati dalla Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori, dalla Unione delle Superiori Maggiori d'Italia, dalla Conferenza degli Istituti Missionari Italiani e dalla Conferenza Italiana degli Istituti Secolari; di quattro laici eletti dalla Consulta nazionale dell'Apostolati dei Laici. Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno.

- **Il Collegio dei Revisori dei Conti.** Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Esso è composto da tre membri, il più anziano dei quali, svolge la funzione di Presidente.

Le attività svolte di interesse generale svolte sono le seguenti:

- **Interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 38, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Beneficenza, sostegno a distanza**, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Promozione della cultura della legalità**, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei

tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 117/2017).

Per il perseguimento di tali obiettivi, l'Ente concentra la propria attività nel settore dell'assistenza sanitaria e sociale a favore di soggetti particolarmente svantaggiati, mettendo a loro disposizione una serie di servizi integrati:

- **Promozione dei luoghi pastorali propri:** Caritas Italiana sostiene i Centri di Ascolto, luoghi di accoglienza e orientamento per le persone in difficoltà, e gli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, strutture dedicate alla raccolta e all'analisi dei dati sui bisogni sociali del territorio. L'obiettivo è dotare i territori di strumenti omogenei per l'ascolto e la lettura dei fenomeni di disagio.
- **Animazione:** l'Ente cura la produzione di materiali didattici educativi e formativi finalizzati a sensibilizzare le comunità parrocchiali e diocesane sui temi della povertà, della solidarietà e della giustizia sociale.
- **Promozione umana:** Caritas Italiana svolge attività di ricerca, studio e intervento su una pluralità di tematiche sociali: povertà ed esclusione sociale (con pubblicazione periodica di Rapporti nazionali sulla povertà e infografiche tematiche); disagio abitativo; anziani e non autosufficienza; giustizia riparativa; sostegno alle famiglie fragili (Progetto Ruth); monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà, inclusa la misura del Reddito di Cittadinanza e dei suoi successori.
- **Advocacy:** Caritas Italiana esercita un'attività sistematica di sensibilizzazione e interlocuzione istituzionale sui temi di rilevanza sociale e umanitaria. L'obiettivo è influenzare le politiche pubbliche nazionali ed europee in materia di povertà, immigrazione, cooperazione internazionale e diritti umani, sulla base delle evidenze raccolte sul campo dalla rete Caritas.
- **Progetti in risposta alle povertà ed emergenze e MicroProgetti di Sviluppo:** L'ente promuove e finanzia progetti in Italia, Europa e nei Paesi più vulnerabili, in collaborazione con le Caritas locali e i partner nazionali ed internazionali.
- **Pace e Mondialità:** Caritas Italiana coordina interventi umanitari e di cooperazione in tutte le principali aree geografiche di crisi: Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Oceania, Europa, Medio Oriente e Nord Africa. In questo ambito gestisce il monitoraggio dei cosiddetti "conflitti dimenticati" ed iniziative di gemellaggio tra Caritas di diversi Paesi.
- **Ecologia integrale:** Caritas Italiana promuove percorsi di sensibilizzazione e formazione su temi ambientali, con particolare attenzione alle connessioni tra crisi ecologica, povertà e giustizia sociale.
- **Immigrazione:** L'ente gestisce e coordina interventi a favore di migranti, richiedenti asilo e rifugiati; promuove corridoi umanitari, universitari e lavorativi in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, e pubblica periodicamente rapporti sull'immigrazione con dati e analisi di scenario.
- **Giovani, servizio civile, volontariato:** Caritas Italiana promuove l'impegno e la formazione delle nuove generazioni attraverso programmi specifici (ad esempio, il servizio civile universale).

Fatti di rilievo occorsi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha costituito un patrimonio destinato ai sensi dell'art. 4, co. 3 del Codice del Terzo Settore, denominato "Ramo ETS". Di conseguenza l'Ente è stato cancellato dall'Anagrafe delle Onlus.

3.2. Dati sui Fondatori e attività svolte nei loro confronti

Caritas Italiana è nata nel 1971, per volontà di papa Paolo VI, in pieno spirito di rinnovamento proprio del Concilio Vaticano II.

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana per la promozione della carità. Una carità che da oltre 50 anni viene testimoniata da uomini e donne di buona volontà "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto): una carità che non è statica, ma segue il cammino della Storia e della società.

Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane (soggetti autonomi ed indipendenti rispetto a Caritas Italiana), impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile e nella promozione di servizi e strumenti pastorali:

- Centri di ascolto,
- Osservatori delle povertà e delle risorse,
- Caritas parrocchiali,
- Opere e servizi-segno caritativi.

Illustrazione delle poste di bilancio

3.3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Principi generali

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

- **Prudenza.** L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
- **Competenza.** In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- **Rilevanza.** In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Sono inoltre incluse tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

- **Continuità dell'attività.** Con riferimento al postulato della continuità dell'attività, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- **A) Attività di interesse generale:** sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- **B) Attività diverse:** sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- **C) Attività di raccolta fondi:** sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- **D) Attività finanziarie e patrimoniali:** si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- **E) Attività di supporto generale:** si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurano la continuità.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto, ove ricorra, delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati alla base della loro residua possibilità di utilizzazione. I marchi sono ammortizzati in 18 anni.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

L'Ente valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore netto contabile. La svalutazione non è mantenuta se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nell'esercizio in chiusura non è stata effettuata alcuna svalutazione non ricorrendone i predetti presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Le donazioni e i lasciti ricevuti¹ aventi ad oggetto beni immobili, sono stati iscritti al *fair value*² alla data di acquisizione del controllo.

L'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento

¹ Le donazioni e i lasciti ricevuti si qualificano come transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione.

² Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e decorre dalla data in cui il bene è pronto all'uso.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato delle perdite durevoli di valore; ove tali rettifiche di valore risultino superiori al costo della partecipazione, l'eccedenza è iscritta nel passivo nel fondo rischi ed altri oneri.

Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 1 e 8, c.c., i crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Rimanenze di immobili destinati alla vendita

Gli immobili destinati alla vendita entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti tra le rimanenze di magazzino al minore tra il costo storico di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al principio di prudenza di cui all'art. 2426, comma 1, n. 9, c.c.

Il costo storico comprende il prezzo di acquisto e gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione del bene (imposte non recuperabili, spese notarili, onorari e altri costi direttamente connessi).

Qualora il valore di realizzazione risulti inferiore al costo storico, la differenza è rilevata a conto economico mediante apposita svalutazione. Le svalutazioni precedentemente effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi qualora vengano meno le cause che le avevano determinate.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, l'Ente tiene conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell'esperienza storica). Tuttavia, non tiene conto del rischio di credito, in quanto questo incide sulla valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e non sull'iscrizione del ricavo.

Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando l'Ente trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione.

I ricavi per i contratti di vendita sono stati analizzati per:

- **Identificare le unità elementari di contabilizzazione.** È stata effettuata l'analisi dei contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, al fine di trattare separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente.

- **Valorizzare le unità elementari di contabilizzazione.** Dopo aver determinato le singole unità elementari di contabilizzazione, si sono valorizzate allocando a ciascuna la corrispondente porzione del prezzo complessivo del contratto.
- **Allocare il prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione.** Il prezzo complessivo determinato è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto, al netto degli sconti normalmente praticati.
- **Rilevare i ricavi.** Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione si è stabilito, sulla base del principio di competenza economica, alla rilevazione del ricavo in bilancio distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Parti correlate

Per parti correlate si intende:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente).
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente

Erogazioni liberali (Transazioni non sinallagmatiche)

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in

contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi"; e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

3.4. Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2025, la voce ammonta a euro 1.295.778 (euro 11.294.109 al 31 dicembre 2024), con un decremento di euro 9.998.332 rispetto al precedente esercizio, e risulta costituita da:

- **Immobilizzazioni immateriali**, per euro 0 (euro 5.136 al 31 dicembre 2024).
- **Immobilizzazioni materiali**, per euro 640.000 (euro 11.288.973 al 31 dicembre 2024)
- **Immobilizzazioni finanziarie**, per euro 655.778 (euro 0 al 31 dicembre 2024)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, pari a 0 al 31 dicembre 2025, accoglievano i costi di registrazione del marchio, ad oggi completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così costituite da:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1. Terreni e Fabbricati	0	11.288.973
2. Impianti e Macchinari	0	0
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	640.000	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	640.000	11.288.973

I terreni e i fabbricati, presenti nel precedente esercizio, sono stati riclassificati tra le rimanenze, poiché è altamente probabile la loro cessione entro 12 mesi data di chiusura dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie un immobile che sarà destinato ad uso foresteria al termine dei lavori di manutenzione, ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente detiene attività finanziarie per complessivi euro 49.698.502, suddivise tra:

- **Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in altre imprese)**, per euro 655.778

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli)**, per euro 49.042.725.

A partire dall'esercizio 2024, l'Ente ha affidato alla società Nummus.Info, il monitoraggio mensile dei portafogli investimenti in essere, soprattutto dal punto di vista etico.

Partecipazioni in altre imprese

L'Ente detiene 11.457 azioni ordinarie della Banca Popolare Etica, per un valore di carico di euro 655.778, corrispondenti a 57,50 euro per azioni, per un controvalore al 31 dicembre 2025 di euro 61,00 per azione.

Altri titoli

La voce così composta da valori mobiliari (titoli di stato ed obbligazioni) depositati presso primari operatori del sistema bancario italiano.

A fronte di un valore di libro di euro 49.042.725, il relativo controvalore al 31 dicembre 2025 è pari a euro 53.805.377.

3.5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Nello stato patrimoniale, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'Ente non presenta né costi impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

3.6. Crediti e debiti

Crediti

Al 31 dicembre 2025, i crediti ammontano a euro 15.443.255 (euro 6.849.102 al 31 dicembre 2024) con un incremento di euro 8.594.153 rispetto al precedente esercizio.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1. Crediti verso utenti e clienti	21.221	127.028
2. Crediti verso associati e fondatori	13.000.000	5.500.000
3. Verso enti pubblici	2.035.865	0
4. Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5. Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6. Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7. Crediti verso imprese controllate	0	0
8. Crediti verso imprese collegate	0	0
9. Crediti tributari	25.498	20.417
10. Crediti da 5 per mille	0	0
11. Crediti da imposte anticipate	0	0
12. Crediti verso altri	360.672	1.201.657
Totale Crediti	15.443.255	6.849.102

La voce è così composta:

- **Crediti verso utenti e clienti**, per euro 21.221 (euro 127.028 al 31 dicembre 2024), ascrivibili ai crediti derivanti dalla gestione delle locazioni e delle spese generali ad esse relative, al netto del fondo svalutazione crediti, per la locazione degli immobili situati nel complesso immobiliare denominato "Palombini" sito in Roma, Via Giuseppe Palombini n.6 ed 8. Il valore

è prevalentemente dovuto al pagamento in ritardo del canone del mese di dicembre 2025 e conguagli di fine anno e spese, regolarmente incassati ad inizio esercizio 2026.

- **Crediti verso associati e fondatori**, per euro 13.000.000 (euro 0 al 31 dicembre 2024) relativi al contributo CEI deliberato e non ancora incassato nell'Esercizio 2025, ma in via di incasso ad inizio esercizio 2026.
- **Crediti verso enti pubblici**, per euro 2.035.865 (euro 0 al 31 dicembre 2024), principalmente ascrivibili a "Protezione civile", per euro 1.850.000.
- **Crediti tributari**, per euro 25.498 (euro 20.417 al 31 dicembre 2024), principalmente ascrivibile a crediti tributari relativi alla gestione del personale.
- **Crediti verso altri**, per complessivi euro 360.672 (euro 1.201.657 al 31 dicembre 2024) ascrivibili principalmente a crediti verso altri soggetti per il riaddebito del personale distaccato (euro 211.734) e ad anticipazioni erogate (euro 120.080)

È opportuno evidenziare che non sono presenti crediti con scadenza residua superiore oltre i 5 anni

Debiti

Al 31 dicembre 2025, i debiti ammontano a Euro 1.405.003 (euro 1.396.361 al 31 dicembre 2024 con un incremento di Euro 8.642 rispetto al precedente esercizio.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1. Debiti verso banche	0	0
2. Debiti verso altri finanziatori	0	0
3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4. Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6. Acconti	0	0
7. Debiti verso Fornitori	547.203	832.003
8. Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9. Debiti tributari	150.660	136.192
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.286	119.904
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	290.285	186.649
12. Altri debiti	284.568	121.612
TOTALE DEBITI	1.405.003	1.396.361

La voce è così composta:

- **Debiti verso Fornitori**, per euro 547.203 (euro 832.003 al 31 dicembre 2024), con un decremento di euro 284.799.
- **Debiti tributari**, per euro 150.660 (euro 136.192 al 31 dicembre 2024). La voce in commento accoglie principalmente: per euro 90.500 debiti verso l'Agenzia delle Entrate relativi al

personale dipendente in qualità di sostituto d'imposta, per euro 37.882 per l'IRES ed euro 6.830 per IRAP.

- **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, per euro 132.286 (euro 119.904 al 31 dicembre 2024). La voce in commento accoglie il debito verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale sorto con le competenze relative al mese di dicembre 2025, regolarmente versati nel corso del 2026.
- **Debiti verso dipendenti e collaboratori**, per euro 290.285 (euro 186.649 al 31 dicembre 2024). La voce in commento accoglie i debiti verso i dipendenti e collaboratori, per le competenze relative al mese di dicembre 2025 e le competenze differite.
- **Altri debiti**, per euro 284.568 (euro 121.612 al 31 dicembre 2024). La voce in commento accoglie principalmente debiti verso Enti Diocesani (per euro 184.194) e depositi cauzionali (per euro 49.738)

Rimanenze

Al 31 dicembre 2025, la voce di rimanenze di prodotti finiti e merci ammonta a euro 11.381.107.

La voce è così composta:

- **Immobili del complesso immobiliare "Palombini"**, pari a euro 9.629.247
- **Lasciti immobiliari destinati alla vendita**, pari a euro 1.462.070
- **Altri immobili e terreni**, pari a euro 289.789

3.7. Ratei e risconti attivi, passivi e altri fondi

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025,

- **Ratei e risconti attivi**. La voce ammonta a euro 121.056 (euro 143.662 al 31 dicembre 2024) ed accoglie ratei su titoli.
- **Ratei e risconti passivi**. La voce ammonta a euro 0, invariata rispetto al precedente esercizio
 - **Altri fondi rischi**. La voce ammonta a euro 2.053.575 (euro 2.109.056 al 31 dicembre 2024), ed accoglie la stima per le passività certe o probabili, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Di seguito si riporta il dettaglio

	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2025
Fondo Rischi Fiscale	30.000	100.000		130.000
Fondo Oscillazione Cambi	35.222			35.222
Fondo Manutenzione Immobili	339.890			339.890
Fondo Garanzia Microcredito	50.000			50.000
Fondo Oscillazione Titoli	1.474.119			1.474.119
Fondo Rischi Su Progetti Enti Pubblici	179.825		-155.481	24.344
Totale	2.109.056	100.000	-155.481	2.053.575

3.8. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo pari a euro 4.802.301, ammonta a euro 96.207.577

Il Patrimonio netto risulta così costituito:

- **Fondo di dotazione**, pari a euro 7.845.520, invariato rispetto all'esercizio precedente
- **Patrimonio vincolato**, pari a euro 71.484.337 (euro 74.392.169 al 31 dicembre 2024), ascrivibile alle erogazioni liberali vincolate ricevute, come meglio descritte nel paragrafo "8.2 Riserve vincolate destinate da terzi"
- **Patrimonio libero**, pari a euro 12.075.418 (euro 13.775.418 al 31 dicembre 2024)
- **Risultato del periodo**, pari a euro 4.802.301

	Anno precedente	Rilascio riserve per decisione organi amministrativi	Allocazione risultato a progetti	Saldo Netto Entrate / Uscite Progetti	Risultato	Anno corrente
I. Fondo di dotazione dell'ente	7.845.520	0	0	0	0	7.845.520
II – patrimonio vincolato	74.392.169	-1.180.664	0	-1.727.168	0	71.484.337
II.1 Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
II.2 Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	1.180.664	-1.180.664	0	0	0	0
II.3 Riserve vincolate destinate da terzi	73.211.505	0	0	-1.727.168	0	71.484.337
III – patrimonio libero	13.775.418	0	-1.700.000	0	0	12.075.418
III.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	821.259	0	0	0	0	821.259
III.2 Altre riserve	12.954.159	0	-1.700.000	0	0	11.254.159
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0	0	0	4.802.301	4.802.301
TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.013.108	-1.180.664	-1.700.000	-1.727.168	4.802.301	96.207.577

3.9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati ricevuti contributi per euro 2.345.743, di cui:

- **Contributi da enti pubblici**, per euro 425.390 ascrivibile all'importo ricevuto dal Servizio Civile, per l'attività di formazione
- **Contributi da soggetti privati**, per euro 1.920.353 ascrivibile all'importo ricevuto prevalentemente da Banca Intesa.

I contributi ricevuti da soggetti privati soggiacciono al vincolo imposto dall'organo amministrativo per l'intero importo.

3.10. Erogazioni liberali condizionate

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

In accordo con il principio contabile di riferimento (OIC 35) le erogazioni liberali sono rilevate, al valore nominale se in denaro o al *fair value* se in natura, in una riserva di Patrimonio Netto vincolata. La riserva sarà rilasciata in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "8.2 Riserve vincolate destinate da terzi".

3.11. Rendiconto gestionale

Attività di interesse generale

L'attività in commento può essere così rappresentata

Costi e Oneri di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024	Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie Prime	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti da Fondatori	0	0
2) Servizi	52.904.837	538.352	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	578	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.860.615	2.787.107	4) Erogazioni liberali	59.178.082	9.697.147
5) Ammortamenti	5.136	0	5) Proventi del 5 per mille	272.962	282.537
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-40.150.000	6) Contributi da soggetti privati	1.920.353	3.913.996
7) Oneri diversi di gestione	1.964.332	90.653	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da Enti pubblici	425.390	1.637.899
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	5.273.158	52.243.586	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-3.430.664	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	335.566	331.316
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	59.577.992	15.509.698	Totale	62.132.353	15.862.896
Avanzo da attività di interesse generale	2.554.361	353.197	Disavanzo da attività di interesse generale	0	0

I ricavi afferenti all'attività di interesse generale ammontano complessivamente a euro 62.132.353 e possono essere così commentati:

- **Erogazioni liberali**, pari a euro 59.178.082. La voce comprende principalmente: (i) euro 2.250.000 per contributo attività pastorali; (ii) euro 2.549.186 per lasciti in denaro; (iii) euro 960.246 per Offerte per Caritas Italiana; (iv) euro 247.106 per lasciti immobiliari (rilevati al *fair value* alla data di acquisizione)
- **Proventi da 5 per mille**, pari a euro 272.962
- **Contributi da soggetti privati**, pari a euro 1.920.353. La voce comprende principalmente i contributi ricevuti nell'ambito delle convenzioni con Intesa Sanpaolo (euro 1.880.000).
- **Contributi da soggetti pubblici**, pari a euro 425.390 ascrivibili al contributo ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attività di formazione erogata nell'ambito del Servizio Civile.
- **Altri ricavi rendite e proventi**, pari a euro 335.566 principalmente ascrivibili a rimborsi spesa (euro 80.425) e sopravvenienze attive (euro 199.475)

I costi afferenti all'attività di interesse generale ammontano complessivamente a euro 59.577.992 e possono essere così commentati:

- **Servizi**, pari a euro 52.904.837. La voce comprende principalmente i costi per la realizzazione dei progetti di interesse generale.
- **Costi per il personale**, pari a euro 2.860.615 ed è così composta.

Descrizione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Differenze
Retribuzioni lorde	2.061.459	1.912.325	149.134
Per oneri sociali	530.727	588.452	-57.726
Per accantonamento T.F.R.	172.162	170.359	1.803
Oneri accessori gestione personale	96.268	115.971	-19.703
Totale	2.860.615	2.787.107	73.509

La voce comprende le retribuzioni lorde del personale dipendente, i relativi oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, l'accantonamento al Fondo TFR e al Fondo di previdenza complementare FONTE, nonché i costi accessori del rapporto di lavoro (ad esempio *ticket restaurant*, polizze assicurative, visite mediche, formazione obbligatoria e aggiornamento professionale). La voce accoglie il costo del personale distaccato presso enti terzi (euro 334.354).

- **Oneri diversi di gestione**, pari a euro 1.964.332. La voce è ascrivibile principalmente ai contributi erogati per i Progetti CEI (euro 1.501.500), Iniziative Giubilari (euro 187.851), le quote associative a Caritas Europa (euro 64.687) e a Caritas Internationalis (euro 58.876).
- **Accantonamenti a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali**. Gli accantonamenti ammontano a euro 5.273.158 e riflettono la destinazione a riserva vincolata dei contributi ricevuti nell'esercizio e non ancora impiegati: il contributo CEI per l'attività pastorale (euro 2.250.000), i contributi da convenzioni (euro 1.920.353), i contributi per il Servizio Civile (euro 829.383). Gli utilizzi di riserve vincolate pari a euro 3.430.664 riflettono l'impiego di risorse precedentemente accantonate a copertura di costi di progetto sostenuti nell'esercizio.

Attività diverse

Non sono state svolte attività diverse.

Attività di raccolta fondi

Non sono state svolte attività di raccolta fondi.

Attività finanziarie e patrimoniali

Le attività finanziarie e patrimoniali determinano un avanzo dell'esercizio pari a euro 3.027.367.

Il risultato positivo è ascrivibile principalmente:

- alla gestione finanziaria dei titoli e dei fondi detenuti in corso dell'anno, per euro 2.164.058
- ad interessi attivi su depositi bancari, per euro 870.849
- ai canoni di locazione degli immobili detenuti, per euro 324.335

I costi ascrivibili alla gestione finanziaria e patrimoniale sono principalmente relativi:

- Commissioni ed oneri bancari (euro 93.336)
- IMU ed altre imposte locali (euro 100.570).
- Costi di manutenzione e gestione degli immobili (euro 50.779)

- Minusvalenze su titoli (euro 16.583)
- Ritenute fiscali (euro 174.036)

Supporto generale

L'attività in commento può essere così rappresentata:

Costi e oneri di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024	Proventi di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie Prime	0	0	1) Proventi da distacco del personale	334.354	0
2) Servizi	505.836	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	7.831
3) Godimento beni di terzi	297.024	366.107			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	1.714.182			
7) Altri oneri	37.216	474.950			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	940.075	2.555.239	Totale	334.354	7.831
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	Disavanzo da attività di supporto generale	605.721	2.547.407

I costi per servizi (euro 505.836) sono principalmente relativi: (i) consulenze informatiche (euro 169.229); (ii) consulenze legali ed amministrative (euro 202.835).

I costi per godimento beni di terzi (euro 297.024) accolgono i costi per la locazione della struttura.

Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari a euro 173.705 (euro 161.193 al 31 dicembre 2024), così composte:

- IRAP, per euro 118.373 (euro 111.543 per il precedente periodo)
- IRES, per euro 55.331 (euro 49.650 per il precedente periodo)

3.12. Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro 59.178.082 e sono principalmente relative ad erogazioni e offerte vincolate rilasciate nel corso dell'esercizio, come meglio commentato al paragrafo "8.2 Riserve vincolate destinate da terzi"

3.13. Personale

Il personale, al 31 dicembre 2025, risulta pari a 50 unità (25 donne e 25 uomini), così suddiviso per livello di inquadramento:

<i>Organico</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	2	0	+2
Quadri Direttivi di 1° livello	2	2	0
Quadri Direttivi di 2° livello	5	5	0
Impiegati	41	42	-1
Totale	50	49	+1

di cui in *part-time* n. 5, a tempo pieno n. 45 (di n.5 a tempo determinato).

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha assunto 6 unità, di cui 2 a tempo determinato.

Le assunzioni hanno potenziato l'attività dell'Unità Segreteria Organizzativa (1 dipendente), dell'Unità Promozione Opere (1 dipendente), dell'Unità Risorse Umane (1 dipendente), dell'Unità Emergenze (1 dipendente), dell'Unità Amministrazione (1 dipendente) e di Progetti Strategici (1 dipendente).

Nel corso dell'esercizio 2025, un dipendente ha terminato il suo rapporto lavorativo con Caritas Italiana per sopraggiunta età pensionabile, due dipendenti ha visto scadere il contratto a tempo determinato e due dipendenti hanno rassegnato le dimissioni.

Inoltre, sono presenti:

- n.2 presbiteri;
- n.1 religiosa;
- n.13 collaboratori.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione dell'età media e dell'anzianità di servizio.

	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
Età media dei dipendenti	53 anni e 6 mesi	52 anni e 9 mesi
Anzianità media di servizio	16 anni e 4 mesi	15 anni e 9 mesi

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione delle classi di età dei dipendenti

<i>Fascia di età</i>	<i>30-39 anni</i>	<i>40-49 anni</i>	<i>50-59 anni</i>	<i>da 60 anni</i>
31/12/2025	5	9	23	13
31/12/2024	5	12	24	8
Differenza 2024/2025	0	-3	-1	+5

3.14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, soggetto incaricato della revisione legale

Di seguito si riporta la composizione al 31 dicembre 2025:

- **Organo esecutivo:**
 - Presidente Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli
 - Membro della Presidenza Mons. Calogero Peri

- | | |
|---------------------------|-----------------------------|
| ○ Membro della Presidenza | Mons. Enrico Solmi |
| ○ Membro della Presidenza | Andrea Barachino |
| ○ Membro della Presidenza | Don Giuseppe Molfese |
| ○ Membro della Presidenza | Simone Breccia |
| ○ Direttore | Don Marco Pagniello |
| ○ Tesoriere | Oliver Galea |

L'attività è svolta a titolo gratuito.

• **Collegio dei Revisori dei Conti**

- | | |
|--------------|---|
| ○ Presidente | Marco Pinci ³ |
| ○ Membro | Don Claudio Francesconi ⁴ |
| ○ Membro | Paolo Saraceno ⁴ |

3.15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

E' stato costituito un patrimonio destinato, coincidente con il perimetro del Ramo ETS, come meglio descritto in precedenza. In particolare, Caritas Italiana quale ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3 del CTS, ha costituito il ramo ETS (di seguito anche "Ente") ed adottato, in data 6 ottobre 2025, il regolamento per la disciplina dello stesso con atto a rogito del Notaio Donato Marco Pirro (Rep. n. 2746 – Fascicolo n. 1640). Con determina dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore n. G14640 del 6 novembre 2025, il Ramo ETS, con sede legale in Via Aurelia, 796, Roma (RM), codice fiscale 80102590587, risulta iscritto al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", con repertorio 160508.

3.16. Operazioni con parti correlate

In accordo con il DM, per parti correlate si intende:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente).
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente

Le operazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

3.17. Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo

Il risultato del periodo è stato riportato a nuovo.

³ Compenso fino a fine mandato pari a Euro 15.000

⁴ Compenso fino a fine mandato pari a Euro 10.000

3.18. Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Caritas Italiana ha promosso e accompagnato numerosi interventi in Italia e all'estero, confermando la propria natura di organismo pastorale chiamato a sostenere le Chiese locali nella testimonianza della carità, nella lettura dei bisogni, nell'animazione delle comunità e nella promozione della dignità di ogni persona.

Le attività realizzate si sono sviluppate in ambiti diversi - emergenze internazionali, povertà educativa, inclusione sociale, accompagnamento di persone e comunità in condizione di vulnerabilità - e hanno avuto come tratto comune la volontà di non limitarsi alla risposta immediata al bisogno, ma di promuovere processi di prossimità, corresponsabilità, accompagnamento e rafforzamento delle reti territoriali.

Tra i diversi progetti e interventi realizzati da Caritas Italiana nel corso dell'anno, si richiamano in particolare quattro ambiti: l'**Emergenza Myanmar**, la **Terra Santa**, il progetto **PEPE Meridiano**, finanziato da **UniCredit** e **Fondazione Con i Bambini**, e il progetto **Jobel**, sostenuto da **Intesa Sanpaolo**.

Gli interventi internazionali in Myanmar e in Terra Santa hanno richiesto una particolare capacità di operare in contesti complessi, segnati da conflitti, instabilità politica, difficoltà logistiche, restrizioni alla mobilità, insicurezza e gravi condizioni di vulnerabilità per la popolazione civile. In tali situazioni, Caritas Italiana ha agito attraverso il sostegno alle Caritas locali e alle reti ecclesiali presenti nei territori, valorizzandone la conoscenza dei contesti, la prossimità alle comunità colpite e la capacità di garantire continuità di presenza anche in condizioni di forte precarietà.

Nel caso del **Myanmar**, Caritas Italiana ha sostenuto la risposta di Caritas Myanmar (KMSS) alle conseguenze del terremoto del 28 marzo 2025, in un Paese già attraversato da conflitto armato, instabilità politica, crisi economica e ricorrenti disastri naturali. L'intervento ha riguardato il ripristino delle condizioni abitative, l'accesso ad acqua e igiene, la protezione e il rafforzamento della rete locale. Anche grazie a questi interventi, KMSS ha mantenuto l'operatività in 80 comunità colpite dal terremoto, distribuite in 15 township e in 5 regioni/Stati, raggiungendo complessivamente oltre 60.000 beneficiari dall'inizio del programma.

In **Terra Santa**, Caritas Italiana ha continuato a sostenere Caritas Gerusalemme nella risposta alla crisi umanitaria che interessa Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est. L'azione si è articolata in assistenza sanitaria, distribuzione di beni essenziali, sostegno economico alle famiglie, accompagnamento psicosociale, riabilitazione di strutture sanitarie, sostegno alle comunità cristiane e percorsi di pace, dialogo e riconciliazione. L'intervento si è sviluppato in stretto raccordo con Caritas Gerusalemme, attiva nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania con oltre 200 operatori, in un contesto segnato da gravi limitazioni all'accesso agli aiuti e da condizioni di vita estremamente precarie per la popolazione civile.

Accanto agli interventi internazionali, i progetti nazionali **PEPE Meridiano** e **Jobel** hanno dato attuazione alla missione di Caritas Italiana sul versante dell'animazione, della promozione umana e del rafforzamento delle comunità. Il progetto **PEPE Meridiano**, sostenuto da **UniCredit** e **Fondazione con i Bambini**, si inserisce nell'impegno per il contrasto alla povertà educativa e per la promozione di comunità educanti capaci di accompagnare bambini, adolescenti, giovani e famiglie che vivono in contesti segnati da fragilità sociali, economiche e relazionali.

Il progetto **Jobel**, sostenuto da **Intesa Sanpaolo**, riguarda invece l'accompagnamento di minori e giovani sottoposti a provvedimenti penali, con particolare attenzione ai percorsi educativi, formativi, relazionali e di reinserimento sociale. L'intervento ha valorizzato il ruolo delle Caritas diocesane, dei cappellani, delle comunità locali e delle reti educative e sociali, promuovendo azioni capaci di tenere insieme responsabilità, fiducia, formazione e possibilità di futuro.

Per quanto riguarda gli interventi in Italia, prosegue l'attività di sostegno alle caritas diocesane attraverso la "progettazione socio-pastorale Italia" finanziata con fondi CEI 8 per mille, che ha visto il finanziamento di quasi mille progetti relativi alle annualità 2024 e 2025

Gli interventi realizzati non si esauriscono infatti nell'erogazione di servizi o contributi, ma intendono generare relazioni, rafforzare comunità, sostenere le Caritas locali e diocesane, promuovere alleanze e rendere visibile una responsabilità condivisa verso le persone e i territori maggiormente segnati da povertà, conflitti, esclusione e vulnerabilità.

3.19. Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2026, coerentemente con il budget preventivo approvato dalla Presidenza di Caritas Italiana, si prevede un mantenimento degli equilibri raggiunti nel 2025. Inoltre, la Presidenza di Caritas Italiana ha confermato la volontà di investire nello sviluppo del Ramo ETS con delle prospettive specifiche:

- a) verso l'esterno:
 - a1) rafforzare le attività di raccolta fondi sia diretta (attraverso la cura dei donatori, sia persone fisiche che enti/istituzioni) che indiretta (attraverso il rafforzamento delle comunicazioni verso le caritas diocesane, che svolgono l'importante ruolo di collettore di risorse dai territori);
 - a2) implementare ulteriormente la capacità di elaborare proposte progettuali coerenti con i requisiti di bandi nazionali e internazionali promossi da soggetti pubblici italiani ed europei (es. bandi ministeriali, MAECI, AICS, EU...) valorizzando le competenze dei territori
 - a3) rafforzare le collaborazioni con istituzioni nazionali (es. fondazioni bancarie, enti filantropici...) al fine di elaborare strategie condivise (co-programmazione) per orientare le risorse disponibili verso le risposte alle situazioni di maggiore fragilità rilevate dai servizi caritas diocesani;
- b) verso l'interno:
 - b1) investire sulla formazione del personale addetto alla contabilità in riferimento ai nuovi principi contabili, e più in generale a tutto il personale di Caritas Italiana coinvolto in accompagnamento di attività che rientrano nel perimetro del ramo ETS;
 - b2) migliorare il sistema informatico per aumentare ulteriormente la capacità di una corretta tenuta della contabilità generale di Caritas Italiana rispondente agli schemi di bilancio predisposti per gli ETS.

Nel corso dei precedenti esercizi, l'Ente ha già adottato il Codice Etico. Tale percorso si inserisce nel solco dei valori e dei principi già espressi dal Codice Etico per gli organismi membri di Caritas Internationalis. Si tratta di un primo nucleo del più ampio percorso di implementazione del sistema di controllo interno e compliance ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito del progressivo rafforzamento dei propri assetti organizzativi, amministrativi e di controllo, l'Ente ha avviato un percorso volto all'adozione di strumenti di governance e compliance coerenti con i principi di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

In tale prospettiva, sarà successivamente svolta un'attività di analisi e valutazione dei rischi (*risk assessment*), finalizzata all'individuazione e all'implementazione degli ulteriori protocolli e presidi organizzativi che,

unitamente al Codice etico, confluiranno nel futuro Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

3.20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le entrate dell'Ente- finalizzate al perseguimento delle finalità statutarie - possono essere così sintetizzate:

- **Entrate del Ramo ETS**
 - liberalità e contributi per i quali è riconosciuto al benefattore l'agevolazione di cui all'art. 83 del Codice di Terzo Settore;
 - 5 per mille;
 - Liberalità, contributi, fondi, donazioni, eredità e legati esplicitamente destinati dagli offerenti al ramo, a prescindere dal riconoscimento dei benefici fiscali;
 - contributi pubblici e privati derivanti da bandi e simili ai quali Caritas Italiana partecipa in qualità di soggetto iscritto al RUNTS;
 - proventi derivanti dalla gestione di attività diverse ex art. 6 del Codice, non attivate per l'esercizio corrente;
 - iniziative di fundraising ex art. 7 del Codice, non attivate per l'esercizio corrente.
- **Entrate del Ramo Istituzionale**
 - 8 per mille
 - Contributi dalla CEI

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

3.21. Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse

3.22. Costi e proventi figurativi

Non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi.

3.23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato rispettato il rapporto di 1 a 8 tra la retribuzione minima e massima dei dipendenti.

3.24. Raccolta fondi

L'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Bilancio Sociale (Bilancio di Missione)

L'Ente ha predisposto un bilancio di Missione, che riepiloga le attività svolte e l'impatto generato dall'Ente.

4.2. Riserve vincolate destinate da terzi

	Apertura	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Chiusura
MICROPROGETTI NEL MONDO	1.027.065	-	772.386	690.530	1.108.921
AFRICA	376.631	475.637	810.817	933.475	729.610
AMERICA LATINA CARAIBI	957.076	7.040	45.295	351.660	657.750
ASIA	987.503	499.124	1.482.243	1.308.291	1.660.579
EUROPA	17.113.368	57.217	577.650	4.428.943	13.319.292
MEDIO ORIENTE - NORD AFRICA	5.151.733	325.089	1.551.082	2.686.077	4.341.826
OCEANIA	11.735	-	67	-	11.802
ITALIA	8.021.667	-	625.171	1.667.517	6.979.320
5XMILLE	1.513.635	-	272.962	80.000	1.706.597
PROGETTI AICS	185.496	51.000	2.484.924	2.176.443	544.977
PROGETTI EUROPEI	541.928	-	511.324	882.282	170.971
PROGETTI MINISTERIALI	7.000	-	465.380	159.917	312.464
SERVIZIO CIVILE	509.130	-315.107	918.168	575.239	536.954
CONVENZIONI	2.077.374	-	4.170.353	3.549.465	2.698.262
CEI 8xmille EMERGENZE INTERNAZIONALI	1.457.000	4.220.000	-	2.830.650	2.846.350
CEI 8xmille PROGETTI DIOCESANI	11.950.800	-2.035.803	33.300.000	27.462.560	15.752.437
CEI 8xmille PROGETTI NAZIONALI	8.597.176	-	1.250.000	1.213.976	8.633.201
CEI 8xmille CORRIDOI UMANITARI	8.063.065	-3.170.000	19.277	869.351	4.042.991
CEI 8xmille EMERGENZE	613.921	985.803	-	-	1.599.724
EMERGENZE	4.048.198	-1.100.000	1.424.113	542.000	3.830.311
	73.211.501	-	50.681.212	52.408.376	71.484.339

4.3. Composizione del bilancio

Attivo

	Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni Immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7. Altre Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
II. Immobilizzazioni Materiali			
1. Terreni e Fabbricati	0	0	0
2. Impianti e Macchinari	0	0	0
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0	0
4. Altri beni	0	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	640.000	0	640.000
Totale Immobilizzazioni Materiali	640.000	0	640.000
III. Immobilizzazioni Finanziarie			
1. Partecipazioni	0	0	0
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	655.778	0	655.778
Totale Partecipazioni	655.778	0	655.778
2. Crediti	0	0	0
a) verso imprese controllate	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
d) verso altre imprese	0	0	0
Totale Crediti	0	0	0
3. Altri titoli	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	655.778	0	655.778
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.295.778	0	1.295.778
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Prodotti finiti e merci	11.381.107	0	11.381.107
5. Acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	11.381.107	0	11.381.107
II. Crediti			
1. Crediti verso utenti e clienti	21.221	0	21.221
- esigibili entro l'esercizio	21.221	0	21.221
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
2. Crediti verso associati e fondatori	13.000.000	0	13.000.000
- esigibili entro l'esercizio	13.000.000	0	13.000.000
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
3. Verso enti pubblici	2.035.865	2.035.865	0
- esigibili entro l'esercizio	2.035.865	2.035.865	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
4. Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0

	Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
5. Crediti verso enti della stessa rete associativa	-0	25.398.989	-25.398.989
- esigibili entro l'esercizio	-0	25.398.989	-25.398.989
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
6. Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
7. Crediti verso imprese controllate	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
8. Crediti verso imprese collegate	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
9. Crediti tributari	25.498	0	25.498
- esigibili entro l'esercizio	25.498	0	25.498
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
10. Crediti da 5 per mille	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
11. Crediti da imposte anticipate	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
12. Crediti verso altri	360.672	131.685	228.987
- esigibili entro l'esercizio	360.672	131.685	228.987
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
Totale Crediti	15.443.255	27.566.538	-12.123.283
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
01. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Altri titoli	49.042.725	0	49.042.725
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.042.725	0	49.042.725
IV. Disponibilità Liquide			
1. Depositi bancari e postali	23.887.936	10.707.374	13.180.562
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	5.710	0	5.710
Totale Disponibilità Liquide	23.893.646	10.707.374	13.186.272
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	99.760.733	38.273.913	61.486.820
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1. Ratei e Risconti Attivi	121.056	0	121.056
TOTALE RATEI E RISCONTI	121.056	0	121.056
TOTALE ATTIVO	101.177.566	38.273.913	62.903.654

Passivo

	Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione dell'ente	7.845.520	310.000	7.535.520
II – patrimonio vincolato			
II.1 Riserve statutarie	0	0	0
II.2 Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	0	0	0
II.3 Riserve vincolate destinate da terzi	71.484.337	38.609.634	32.874.703
III – patrimonio libero			
III.1 Riserve di utili o avanzi di gestione	821.259	-556.738	1.377.997
III.2 Altre riserve	11.254.159	0	11.254.159
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio	4.802.301	601.030	4.201.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.207.577	38.963.926	57.243.651
B. FONDI RISCHI ED ONERI			
1. Per per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte	130.000	0	130.000
3. Altri	1.923.575	24.344	1.899.231
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.053.575	24.344	2.029.231
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.511.412	0	1.511.412
D. DEBITI			
1. Debiti verso banche	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
2. Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
4. Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
6. Acconti	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
7. Debiti verso Fornitori	547.203	327.540	219.663
- esigibili entro l'esercizio	547.203	327.540	219.663
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
9. Debiti tributari	150.660	0	150.660
- esigibili entro l'esercizio	150.660	0	150.660
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.286	0	132.286
- esigibili entro l'esercizio	132.286	0	132.286
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	290.285	0	290.285
- esigibili entro l'esercizio	290.285	0	290.285
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
12. Altri debiti	284.568	2.178	282.391
- esigibili entro l'esercizio	234.830	2.178	232.653
- esigibili oltre l'esercizio	49.738	0	49.738

TOTALE DEBITI

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

1. Ratei e Risconti Passivi

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI

TOTALE

Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
1.405.003	329.718	1.075.285
0	0	0
0	0	0
101.177.566	39.317.987	61.859.579

RENDICONTO DELLA GESTIONE

	Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale		Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
Costi e Oneri di interesse generale	0	0	0	Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale	0	0	0
1) Materie Prime	0	0	0	1) Proventi da quote associative e apporti da Fondatori	0	0	0
2) Servizi	52.904.837	20.194.886	32.709.952	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	578	0	578	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
4) Personale	2.860.615	1.263.131	1.597.485	4) Erogazioni liberali	59.178.082	20.435.832	38.742.250
5) Ammortamenti	5.136	0	5.136	5) Proventi del 5 per mille	272.962	272.962	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.920.353	1.920.353	0
Oneri diversi di gestione	1.964.332	0	1.964.332	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
7) Rimanenze iniziali	0	0	0	8) Contributi da Enti pubblici	425.390	425.390	0
8) Accantonamenti a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.273.158	2.193.315	3.079.842	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali	-3.430.664	-1.180.664	-2.250.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	335.566	0	335.566
Totale	59.577.992	22.470.667	37.107.325	11) Rimanenze finali	0	0	0
Avanzo da attività di interesse generale	2.554.361	583.870	1.970.491	Totale	62.132.353	23.054.537	39.077.816
				Disavanzo da attività di interesse generale	0	0	0
Costi e Oneri da Attività diverse				Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie Prime	0	0	0	1) Ricavi da prestazioni e cessioni associati e fondatori	0	0	0
2) Servizi	0	0	0	2) Contributi da Soggetti Privati	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0	5) Proventi da Contratti con enti pubblici	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0	7) Rimanenze finali	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	Totale	0	0	0
Avanzo da attività diverse	0	0	0	Disavanzo da attività diverse	0	0	0
Costi e oneri da attività di raccolta fondi				Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0	0
3) Altri oneri	0	0	0	3) Altri proventi	0	0	0

	Bilancio complessivo	Ramo "ETS"	Ramo Istituzionale
Totale	0	0	0
Avanzo da attività di raccolta fondi	0	0	0
Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	93.336	25.940	67.396
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	199.986	0	199.986
4) Da altri beni patrimoniali	190.619	0	190.619
5) Accantonamenti per rischi e oneri	88.619	0	88.619
6) Da altri oneri	0	0	0
Totale	572.560	25.940	546.620
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	3.027.367	231.059	2.796.308
Costi e oneri di supporto generale			
1) Materie Prime	0	0	0
2) Servizi	505.836	6.200	499.636
3) Godimento beni di terzi	297.024	148.512	148.512
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	0	100.000
7) Altri oneri	37.216	0	37.216
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	940.075	154.712	785.363
Avanzo da attività di supporto generale	0	0	0
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	870.849	256.999	613.851
2) Da altri investimenti finanziari	2.164.058	0	2.164.058
3) Da patrimonio edilizio	560.025	0	560.025
4) Da altri beni patrimoniali	4.994	0	4.994
5) Altri proventi	0	0	0
6) Da altri oneri	0	0	0
Totale	3.599.927	256.999	3.342.928
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	0
Proventi di supporto generale			
1) Proventi da distacco del personale	334.354	0	334.354
2) Altri proventi di supporto generale	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	0	0	0
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	334.354	0	334.354
Avanzo da attività di supporto generale	605.721	154.712	451.009
Risultato prima delle imposte	4.976.006	660.217	4.315.790
Imposte d'esercizio	173.705	59.187	114.518
Avanzo d'esercizio	4.802.301	601.030	4.201.271

CARITAS ITALIANA

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

00166 – VIA AURELIA, 796 - ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

(ART. 13 DELLO STATUTO)

Spett.le Presidenza
Caritas Italiana

La presente relazione viene resa, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, alla Presidenza della Caritas Italiana per essere allegata al bilancio consuntivo da sottoporre alla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana a norma degli articoli 7.c e 17 dello Statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio consuntivo della Caritas Italiana al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 4.802.301,00 rappresentato interamente dalla relativa voce del Bilancio Inclusivo. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 25/05/2026, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 della Caritas Italiana *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caritas Italiana al 31 dicembre 2025, del risultato economico dell'esercizio pari ad euro 4.802.301,00 e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, al controllo della correttezza della gestione amministrativa e delle operazioni finanziarie. Il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili sono affidati all'incaricato della revisione legale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile adottato dalla Caritas Italiana e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ci siamo incontrati periodicamente con il Tesoriere e il Responsabile Amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Caritas Italiana e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte della Presidenza della Caritas Italiana, del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministrazione.

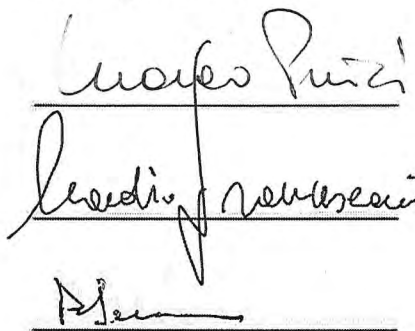
Roma, 25 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Dott. Marco Pinci

Sindaco Effettivo Don Claudio Francesconi

Sindaco Effettivo Dott. Paolo Saraceno





Relazione del Revisore indipendente al bilancio inclusivo chiuso al 31.12.2025
(Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39)

Alla presidenza di
Caritas Italiana - EECR
Organismo Pastorale della C.E.I.
Via Aurelia, 796 - R O M A

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Caritas Italiana (Organismo Pastorale della CEI) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico (rendiconto della gestione) e dalla nota integrativa (relazione di missione).

A mio giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caritas Italiana al 31 dicembre 2025, del risultato economico dell'esercizio pari ad euro **4.802.301,00** e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in qualità di revisore indipendente rispetto alla Caritas Italiana, conformemente alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza, applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed in conformità ai principi nazionali di revisione contabile, considerando la particolare configurazione della Caritas Italiana, persona giuridica pubblica nell'ordinamento canonico civilmente riconosciuta come ente ecclesiastico (EECR).

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la natura e le peculiarità del soggetto revisionato, nonché con il relativo assetto organizzativo, adattando i criteri di revisione alla richiamata peculiarità.

Il mio esame è stato condotto applicando, ove possibile, in relazione alla particolare tipologia del soggetto giuridico sottoposto a revisione contabile ed alle norme di redazione contenute nello statuto vigente, gli statuiti principi di revisione pianificando ed acquisendo, dall'organo amministrativo anche nel corso delle riunioni periodicamente tenute, ogni elemento necessario al fine di verificare che il bilancio d'esercizio non fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

L'attività è stata pianificata e svolta mediante verifiche periodiche a campione sugli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la



valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate da chi ne ha la responsabilità di redazione, stime ritenute congrue e coerenti con i principi di prudenza e competenza, verificate inoltre, dal Collegio dei Revisori dei Conti come indicato nella loro relazione emessa in data 25 maggio 2026.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori non hanno derogato, nella formazione del bilancio, alle norme previste dall'articolo 2423 del c.c.

Ho inoltre svolto l'attività di revisione, partecipando alle riunioni del collegio dei Revisori dei Conti, condividendo con il collegio stesso, dati ed informazioni rilevanti allo svolgimento dell'attività di revisione.

Le mie responsabilità ai sensi dei principi richiamati, sono ulteriormente descritte nella sezione "responsabilità del revisore".

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione del precedente esercizio, emessa in data 28 maggio 2025.

Richiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nella Nota integrativa (relazione di missione) in merito all'avvenuta iscrizione dell'Ente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nel corso dell'esercizio, con la conseguente cancellazione dall'anagrafe delle Onlus.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Come sancito dallo statuto, il Tesoriere e la Presidenza della Caritas Italiana sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli stessi, sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria e sugli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari applicabili.

Responsabilità del Revisore per la revisione del bilancio d'esercizio

I miei obbiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione previsti (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi, qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro



insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche assunte dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi nazionali di revisione contabile, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per la durata della revisione riferita all'esercizio 2025, acquisendo inoltre, una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile e valutando la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa di dettaglio delle varie poste del bilancio stesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

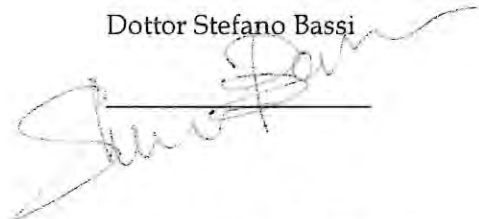
Ho inoltre comunicato ai responsabili dell'attività di governance, gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione contabile, anche con riferimento al sistema di controllo interno, all'assetto amministrativo, organizzativo e contabile dell'Ente.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Per quanto sopra esposto ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Roma, 25/maggio/2026

Dottor Stefano Bassi



+ 